

LA NOVITA'

Come ti personalizzo gli impianti

Raymar, da Viareggio la risposta a tutti i capricci degli armatori

MARINA DI CARRARA. Trentacinque dipendenti, per la maggior parte giovani, motivati e con tanta voglia di sfondare. Idee fresche e la capacità di aggredire un segmento ancora piuttosto inesplorato del mercato, quello dei sistemi per intrattenimento a bordo e soprattutto della loro «personalizzazione» secondo gusti e capricci dell'armatore, cercando di seguire le tendenze del momento ma senza perdere di vista l'efficacia del prodotto. Lo stand di Raymar, azienda con sedi in via di Montramito e via del Libeccio, a Seatec è stato fin dalla prima mattinata uno dei più gettonati da parte dei visitatori.

Fondata nel 1990 da Gian Paolo Piovesan, nasce come distributore nel settore dell'elettronica di navigazione (radar, ecoscandagli) e sistemi di stabilizzazione. Ma progressivamente il core business si è spostato verso l'«entertainment», con la produzione di un amplificatore innovativo. Nel 2005 nasce «Hermes», prodotto che convince a tal punto i cantieri Benetti da portare all'installazione del sistema di speaker (programmati per funzionare al meglio negli ambienti esterni della barca) sullo yacht «Wind» e quindi su tutti gli yacht in costruzione fino a 65 metri. Raymar, lo scorso anno, ha firmato accordi con l'a-

mericana Polk Audio e con la Bang & Olufsen.

A Seatec, oltre agli speaker ad altissimo contenuto tecnologico, l'azienda viareggina ha lanciato in anteprima nazionale (dopo il Mets di Amsterdam) il telecomando a tenuta stagna che promette di essere una delle «vedettes» dell'intera rassegna.

«Un brevetto - spiega Gian Paolo Piovesan - pensato e realizzato per la nautica, studiato per resistere in ambienti umidi, anche sui ponti esterni. E' dotato di un database interno già programmato per far funzionare i dispositivi di bordo (tv, satellite, Dvd, Cd) ma attraverso un autoapprendimento è in grado

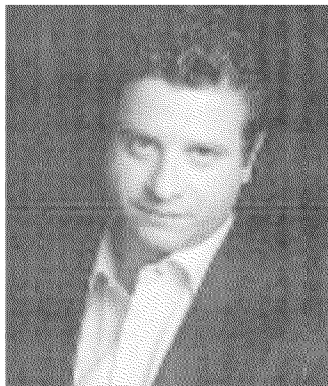
anche di soddisfare altre esigenze, anche di carattere domestico. E proprio questo, nautica a parte, dovrà diventare il nostro core business». Nella sede di Viareggio un team di esperti mette a punto i nuovi brevetti, che poi vengono realizzati in Estremo Oriente prima di essere introdotti nel mercato. «Lavoriamo insieme ai maggiori cantieri non solo viareggini - spiega ancora Piovesan - e cerchiamo di sposare l'alta tecnologia con il design, un connubio che gli armatori, sempre più esigenti, ormai ci chiedono. Il nostro futuro? Sarà concentrato ancora sull'home entertainment e soprattutto sulla «customizzazione» degli ap-

parari elettronici. Di recente, ad esempio, un'armatrice par-

ticolarmente facoltosa ci ha chiesto una personalizzazione particolare per la sua televisione a bordo (*che voleva tempestato di brillanti, ndr*): possiamo lavorare con preziosi, pelle, ebano, insomma venire incontro a qualsiasi idea, anche la più bizzarra. E strizzeremo sempre di più l'occhio all'ecologia, lavorando con la plastica riciclata e cercando di arrivare a una drastica riduzione dei consumi a bordo». Questa è Raymar, una delle realtà emergenti dell'indotto nautico viareggino, già spalla ideale dei cantieri più celebrati.

G.B.



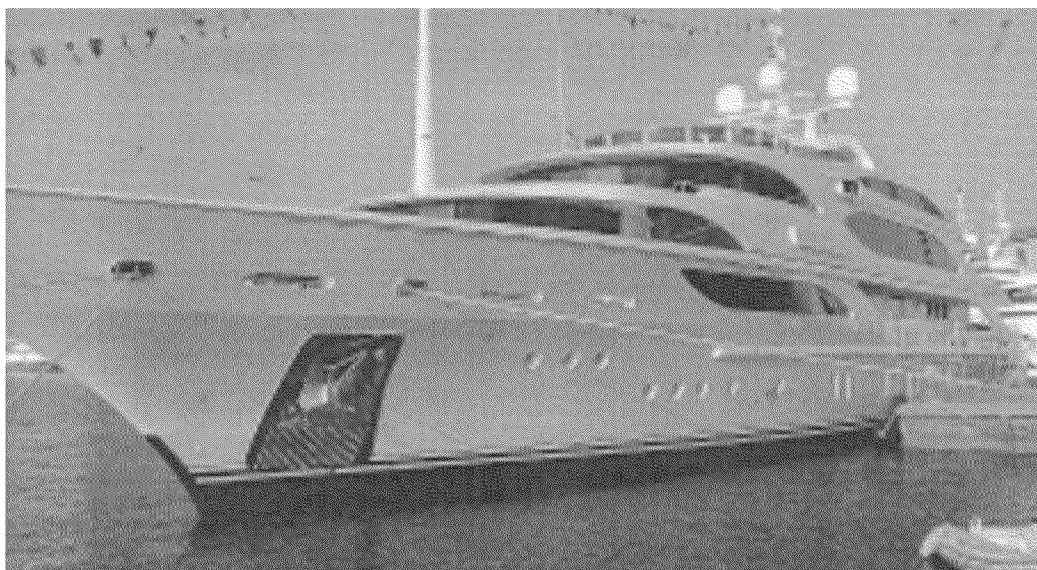


LEADER. Gian Paolo Piovesan



NOVITA'. Lo stand di Raymar a Carrarafiere (foto Cuffaro)

Presentato anche il telecomando a tenuta stagna. Piovesan: siamo leader negli speaker di bordo, puntiamo ad altri segmenti



ACCORDO. Lo yacht «Wind» di Beneti dov'è stato installato il sistema